

# INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

12/04/2010

## Primo incontro con l'Amministrazione di Meda e prime risposte ai gruppi locali della RETE della tratta B2



A seguire la richiesta avanzata dai gruppi locali, aderenti alla RETE, di richiesta d'incontro con i Sindaci e gli Assessori alla partita della TRATTA B2 di Pedemontana, l'8/4/2010 la RETE s'è incontrata con l'Assessore Santambrogio del Comune di Meda.

Per la RETE erano presenti i referenti locali Gianni Del Pero (WWF Groane), Colombo Alberto (Sinistra e Ambiente di Meda), Gemma Beretta (Legambiente Seveso) e Damiano Di Simine (Pres. Legambiente Lombardia), Iolanda Negri, Giuseppe Grassi e Valter Verpelli (Ass. La Puska di Lentate S/S).

Con l'Assessore Santambrogio ci si è confrontati sui contenuti e le intenzioni espresse dai Sindaci della tratta B2 e sul documento da loro elaborato.

Eccovi i dettagli.

In data 06/04/2010, i 6 Sindaci (è entrato anche Bovisio Masciago) hanno controfirmato la nuova versione del documento.

Lo stesso sarà presentato alla Prov. di MB e di Mi perché anch'essi lo controfirmino. La Prov di MB lo porterà per decidere in merito in Consiglio Prov. La Prov di Milano pare possibilista.

Dal documento è stata **ELIMINATA** la preoccupante, per noi, richiesta di nuova strada di collegamento Cesano-Saronno che passava nelle Groane. Questo è un aspetto positivo.

Si chiede **LA SOSPENSIONE dei lavori di Pedemontana fino al 2015** e, in questo periodo, la riqualificazione sull'attuale sedime della superstrada.

Questa riqualificazione comporta la realizzazione di tutte le opere accessorie previste, delle mitigazioni e di tutte le COMPENSAZIONI AMBIENTALI.

Orbene, è emerso che da valutazioni tecniche, sarebbe possibile la costruzione della TERZA CORSIA e dell'emergenza tra Meda e Bovisio, MANTENENDO LO STESSO RAGGIO DI CURVATURA a MEDA e con la limitazione della velocità in sua prossimità.

**QUESTO COMPORTEREBBE IL SALVATAGGIO DEL BOSCO DELLE QUERCE e si eviterebbe lo sbancamento in zona A/B inquinata da DIOSSINA.**

Anche la procedura degli espropri direttamente collegati all'opera autostradale verrebbe sospesa.

La strategia dei Comuni è quindi quella di realizzare una riqualificazione che, di fatto, potrebbe evitare l'esecuzione del progetto autostradale con sbancamento in zona A/B.

Parrebbe una strategia utile a portare la Soc. Pedemontana a RINUNCIARE sulle tempistiche brevi e per la complessità delle prescrizioni CIPE, all'autostrada nella tratta B2. In ogni caso, dal 2015 ci si troverebbe con una strada già adeguata ai flussi di traffico.



# INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo intervento, sarebbe realizzato CON GLI STESSI FONDI per l'autostrada che non formano oggetto di sospensiva.

In particolare con i 60 ml già risparmiati sulla tratta + altri 60 ml sempre del budget di costi autorizzato.

Poi c'è tutta la partita del progetto di NODO **D'INTERSCAMBIO FS-FNM** tra Meda e Seveso.

Questo sarebbe realizzato sempre con i risparmi economici rispetto alla spesa di realizzazione prevista. I Sindaci chiedono che con la sospensione, si rigirino anche su quest'ipotesi progettuale i fondi necessari.

Il progetto prevede, oltre alla costruzione d'una stazione tra Seveso e Meda, anche il ribassamento delle FNM e il raddoppio del binario almeno fino a Meda. Quanto sopra, a seguire le richieste di FS e FNM, potrebbe comportare il rischio della chiusura delle attuali stazioni di Seveso, Meda e Camnago.

**La RETE ha espresso la sua ferma contrarietà alla chiusura delle stazioni in oggetto, visto il ruolo strategico che rivestono nel raccogliere il traffico passeggeri.**

Abbiamo altresì espresso preoccupazioni sulla partita di acquisizione terreni che vedrebbe coinvolti "nomi pesanti" dell'industria medese e sullo scambio che potrebbero generarsi, soprattutto rispetto allo spostamento e nuovo insediamento dell'ind. CASSINA, che ha già chiesto di farlo sull'area CAVE tra Meda e Lentate, zona di **POSSIBILE ESPANSIONE della COMPENSAZIONE AMBIENTALE MEDESE.**

L'assessore ha dichiarato che, per ora, la proposta Cassina non è stata accettata e che la Cassina non è al momento tra i proprietari di terreni interessati all'opera. Differente e da monitorare l'altro aspetto con il proprietario del gruppo FRANCHINI (area ex MEDASPAN).

Abbiamo evidenziato il rischio sovradimensionamento del nodo d'interscambio (es. parcheggio enorme da 5000 posti auto) ad uso idea piccolo centro commerciale, caldeggiato dallo stesso Franchini.

In ogni caso quest'ipotesi progettuale andrà vagliata attentamente con il coinvolgimento di tutti, perché modificherà il territorio di Meda e dei Comuni circostanti.

Tra le richieste dei Sindaci c'è quella della gratuità per i cittadini della tratta B2 per un periodo definito.

Il Piano Sovracomunale del traffico, ha nel frattempo evidenziato alcuni aspetti: Meda avrebbe una RIDUZIONE del 13% di traffico, idem per Barlassina mentre aumenterebbe del 13-15% negli altri Comuni, in particolare Cesano e Seveso.

Operativamente, il documento, se avrà l'unanimità, (mancano le 2 Province), diverrà un ACCORDO di PROGRAMMA fuori dalla delibera CIPE.

## I referenti locali di INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE